
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° Non sa trattenersi dal ricordare qui l'amara e sensibilissima perdita che l'Istituto ha fatto nella persona del Rev:mo Signor Don Cerruti. Le molte preghiere elevate al Cielo per la sua conservazione non valsero a risparmiarcene la dolorosa dipartita. Chiniamo la fronte adorando le divine, sapienti disposizioni; e cerchiamo di suffragarne l'anima benedetta con particolari preghiere e sante Comunioni offerte per Lui, quale doveroso tributo di venerazione e di riconoscenza per il bene grande che dispensò fino all'ultimo al nostro caro Istituto.

2° E' lieta di annunziare che nel prossimo passato febbraio si ebbero, qui in Casa Madre, varie Conferenze sulla pratica del Sistema Preventivo di Don Boaco. Sempre nel desiderio che ognuna di noi, e perciò l'Istituto intero possedga tutti i segreti di tale sistema, e sappia darvi quella giusta interpretazione su cui dovrebbe informarsi tutto il nostro metodo educativo, già la Venerata Madre s'era rivolta ai Rev:mi Superiori, perchè volessero degnarsi di farci conoscere se qualche cosa non fosse da noi ben interpretata. Il Rev:mo Signor Don Albera, giudicando appunto di non poterci fare cosa più gradita, pensò di mandarci lo stesso Signor Don Rinaldi, dal quale ci vennero le suaccennate, preziose Conferenze. Ora, persuasa di entrare nel pensiero di ognuna e di procurare un vantaggio all'Istituto, si adoprerà perchè nelle Circolari mensili vengano man mano riportati tali aurei insegnamenti; così, nonostante le contrarietà dei tempi, si riuscirà più facilmente a conservare a tutte le nostre Ca-

se la vera fisonomia Salesiana.

3° Vorrebbe che il prossimo mese di Maria SS. fosse celebrato con particolare slancio di devozione; sì che anche nelle Case ove non potessero aver luogo le pratiche tutte speciali di questo mese di grazie, venga almeno ravvivato il naturale e filiale sentimento verso la Madonna con il fioretto giornaliero, col frequente ricordo di Lei nella giornata, nelle ricreazioni e nella " Buona notte ".

A titolo di richiamo accenna al Bollettino Salesiano del mese di maggio 1916, nel quale è riportato come S.S. Benedetto XV, benignamente annuendo alla domanda del Rev:mo Signor Don Albera, abbia esteso l'indulgenza plenaria annessa al pio Esercizio del 24 d'ogni mese - che prima era esclusivo delle Chiese e Cappelle Salesiane - a tutte le Chiese e a tutti gli Oratori pubblici ove sia eretta l'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice. Altro motivo di adoperarsi per far erigere tale Associazione nelle Cappelle e Parrocchie ove ancora non esistesse. Con ciò si faciliteranno le pie pratiche del 24 e dell'Esercizio di Buona Morte.

La CONSIGLIERA M. ELISA:

Ricorda, con filiale grata devozione, alle sue Consorelle carissime il 14 maggio p.v. 36° anniversario della morte della Prima nostra Madre e Superiora Generale, Suor Maria Mazzarello. Le invita tutte ad unirsi in detto giorno alla grande famiglia di Casa Madre nel rendere affettuoso omaggio alla Serva di Dio, e a peregrinare spiritualmente sulla tomba di Lei, per invocarne la protezione.

Raccomanda ancora di leggere, e di dare la maggior diffusione alle Circolari del Rev:mo Signor D. Maccono sulla Serva di Dio, dalle quali Circolari ognuna potrà rilevare, a proprio conforto ed incoraggiamento, quanto sia efficace l'intercessione di questa nostra santa, indimenticabile Madre. - - - Gradirà ogni relazione di commemorazioni fatte, e di grazie ricevute.

La CONSIGLIERA M. MARINA:

Fissa il filiale pensiero sulla paterna figura del Rev:mo Signor Don Cerruti, considerandone, con venerazione affettuosa e grato compianto, l'edificantissima vita, le sante opere e i molteplici benefici prodigati specialmente a noi e al nostro caro Istituto; e, dopo ciò che il Bollettino Salesiano del corr. aprile disse del "Grande Scomparso", e dopo il breve, ma efficace accenno della Rev:ma Madre Generale, assai più che parlare di Lui, si sente in dovere di unirsi alle sue buone Sorelle per riflettere sui grandi esempi lasciatici dal caro e benemerito Perduto, o meglio dal Protettore che abbiamo acquistato in Cielo.

Il Programma del Ven:mo Don Cerruti - riassumiamolo dallo stesso Bollettino Salesiano del corr. aprile - fu copia fedele di quello del Ven:le nostro Padre: - Formare la gioventù su basi sinceramente cristiane - sacrificarsi di continuo pel bene degli alunni - cooperare efficacemente alla vera grandezza d'Italia, anche all'Estero ed avvicinare più strettamente tutti i popoli alla Chiesa Romana - procurare di fare del bene a tutti, del male a nessuno - fare più insistente e prolungata la preghiera quanto più difficile è il disbrigo degli affari - eccitare e sostenere con zelo ammirabile la devozione al S. C. di Gesù nel SS. Sacramento e a M. SS. Ausiliatrice -. E' il Programma che - nelle debite proporzioni - dovrebbe e potrebbe essere quello di ognuna di noi, specie se educatrice e maestra. Facciamo che lo sia; e sull'esempio del Venerato Defunto, studiamolo a fondo per conoscerne meglio lo spirito, praticarlo animosamente e non discostarci di un punto dagli esempi paterni. Noi daremo in questo modo al Veneratissimo Superiore una sincera prova di gratitudine per quanto, in nome del comune Padre il Venerabile Don Bosco, fece per noi; e l'insigne Benefattore del nostro amato Istituto continuerà dal Cielo a vegliare sulle figlie sue, aiutandole, incoraggiandole e

sostenendole assai più di quello che gli era dato di fare in terra.

La SOTTOSCRITTA:

1° Raccomanda vivamente alle buone Ispettrici e loro aiutanti, di voler prestare, e far prestare a chi di dovere, tutta la possibile attenzione su quanto segue: a) si lasci completamente in bianco, fin a nuovo ordine, la 1V^a pagina dei fogli semestrali richiesti dall'art. 443, lett. b, pag. 125 del Manuale; b) parimenti in bianco si lascino nei fogli annuali, richiesti dallo stesso art. 443, lett. c del Manuale, quei punti che hanno relazione con la 1V^a pagina del foglio semestrale suddetto; e quanto viene tralasciato nei primi e nei secondi fogli, sia notato a parte, e conservato per le eventuali richieste del Consiglio Generalizio e per la necessaria regolarità; c) si tralasci d'inviare, per ora, i Moduli d'Inf. Gen. trimestrale, dei quali è detto all'art. 198 e 232 delle Costituzioni e 563 del Manuale. Si veda però di compilarli egualmente a tempo debito come se si dovessero regolarmente presentare e spedire al Cons. Generalizio, e si depositino temporaneamente nei relativi Archivi per poterli trasmettere alla 1^a richiesta.

2° Prega tutte di voler ricordare, che gli addetti alla Censura Italiana hanno l'obbligo di esaminare attentamente la posta; perciò, - come ben disse la Ven:ta Madre nella Circolare N° 15, - carità e prudenza consigliano a limitarsi al puro necessario. Piuttosto non si tralasci di mettere chiaramente il nome e cognome di chi scrive ed il luogo di dove si scrive; così anche senza diffonderci molto nè far nomi speciali, sarà facile comprenderci.

Il Signore compenserà, con altre grazie, la soddisfazione che in questo momento, conviene sacrificare; e vorrà riguardarla come una continua supplica per la Pace tanto desiderata.

Andando in Sicilia a vedere M. Marina porterà i saluti di tutte.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria